

**L'INIZIATIVA**

**Cristiani perseguitati  
 Dal Meeting appello  
 a società e istituzioni**

DAL NOSTRO INVIATO

**T**ra le mostre più visitate del Meeting di quest'anno c'è "La luce splende nelle tenebre", dedicata al dramma della Chiesa ortodossa sotto il tallone dell'Urss. Ma la persecuzione dei cristiani non è un fatto del passato. E la Mesopotamia di ieri è l'Iraq di oggi, è la Siria dove i credenti continuano a pagare un prezzo altissimo per la loro testimonianza. Scaturisce da considerazioni come queste l'Appello per i cristiani perseguitati, che domenica ha avuto il primo firmatario nel presidente del Consiglio Enrico Letta. Un testo che, prendendo le mosse dal messaggio di Papa Francesco per la Giornata della pace, denuncia lo scandalo degli oltre «100mila cristiani» che ogni anno nel mondo vengono uccisi mentre «molti altri sono costretti a subire ogni forma di violenza: stupri, torture, rapimenti, distruzione dei luoghi di culto». Senza dimenticare che «esistono anche forme più silenziose e sofisticate di pregiudizio e di opposizione verso i credenti e i loro simboli religiosi». Una situazione rispetto alla quale il Meeting intende mettere in atto una mobilitazione di vaste proporzioni, sia attraverso la raccolta di firme presso gli stand, sia attraverso l'adesione on-line sul sito [www.meetingrimini.org](http://www.meetingrimini.org). Il bilancio dei primi giorni è già nell'ordine di diverse migliaia, ma il vero obiettivo è rappresentato dal coinvolgimento delle "istituzioni nazionali" e degli "organismi internazionali", ai quali si chiede, «secondo le norme del diritto internazionale, di fare tutto il possibile per difendere, tutelare, proteggere e garantire l'esistenza dei cristiani ovunque nel mondo». **(A. Zacc.)**

